



Pubblico Impiego - Ministero della Cultura

MINISTERO DELLA CULTURA. COMUNICATO AI  
LAVORATORI E ALLE LAVORATRICI DEL PANTHEON E  
CASTEL S'ANTANGELO - DIREZIONE MUSEI NAZIONALI  
DELLA CITTA' DI ROMA



**LA LIBERTA' E'  
PARTECIPAZIONE**

Roma, 26/01/2026

## COMUNICATO AI LAVORATORI E ALLE LAVORATRICI

Abbiamo letto la comunicazione diffusa nei giorni precedenti all'assemblea convocata dalla nostra struttura sindacale locale *presso il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo* per cui ci sembra doveroso offrire alcuni chiarimenti, anche alla luce del confronto/dibattito sviluppato con i lavoratori. Riteniamo infatti fondamentale che, al di là delle posizioni e/o interpretazioni personali, rimangano chiari i principi che regolano la nostra azione sindacale e le ragioni che hanno motivato l'iniziativa.

Osserviamo da tempo una crescente difficoltà, da parte dell'ogni presente vice segretario nazionale flp MiC, sindacalista a corrente alternata, ad accettare forme di rappresentanza sindacale che non rientrano in schemi tradizionali o sotto la diretta influenza di alcune figure datoriali e/o sindacali. Difatti a seconda delle occasioni, il ruolo della RSU viene indicata come organo da limitare nelle sue espressioni pluralistiche, oppure come unico soggetto legittimato al confronto e alla trattativa, oppure nuovamente messa in discussione. Questo altalenante modo di agire rischia di generare confusione e destabilizzazione tra i colleghi e indebolire il ruolo della rappresentanza democratica e partecipata nel suo complesso.

Il pluralismo sindacale, garantito dalla normativa vigente, è invece una ricchezza che va tutelata e rispettata, senza se e senza ma!

Desideriamo ribadire che lo Statuto dei lavoratori e la normativa vigente sulla rappresentatività nel P.I. sanciscono il diritto delle organizzazioni sindacali rappresentative, noi lo siamo, presenti nei luoghi di lavoro — anche se non firmatarie del CCNL — di indire assemblee, svolgere attività sindacale, raccogliere istanze e rappresentare i lavoratori.

Il terminale associativo (RSA) esercita quindi un diritto pienamente legittimo.

L'assemblea che si è tenuta ci risulta che abbia confermato la necessità di momenti di confronto diretto, senza filtri né limitazioni, su questioni che incidono concretamente sulla vita personale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il senso dell'iniziativa non era dunque quello di sostituire i tavoli di contrattazione, bensì di esercitare un ruolo sindacale che si fonda sul contatto quotidiano con la base dei lavoratori, per lui impensabile, e sul confronto sui problemi reali dei dipendenti.

Il tavolo sindacale nazionale di secondo livello, non esaurisce il senso e la pratica dell'azione sindacale: rappresenta uno degli strumenti, non l'unico, a cui abbiamo deciso di non partecipare dicendo NO alla firma del miserabile CCNL Funzioni centrali 2022 – 2024.

Nei luoghi di lavoro emergono criticità che richiedono ascolto, valutazione e proposte, da esprimersi appunto in discussioni assembleari, com'è infatti avvenuto, con soddisfazione dei

partecipanti e quella nostra.

Perciò ringraziamo quanti hanno partecipato all'assemblea, contribuendo a un confronto serio e costruttivo.

L'ascolto diretto dei lavoratori rimane la base solida di qualunque azione sindacale realmente orientata al miglioramento delle condizioni di lavoro e per una giustizia sociale ed economica.

Buon lavoro a tutte e tutti.

**ADERITE ALLA NOSTRA O.S. INSIEME SIAMO IMBATTIBILI!!!**

**NO AL MONOPOLIO DELLE OO.SS. FILO GOVERNATIVE E CONSENSIENTI CON I DATORI DI LAVORO!!**

**LIBERTA,' DEMOCRAZIA, PLURALISMO SINDACALE, SALARIO, DIRITTI E DIGNITA'  
!!!**